



# Amici di Casa Lanteri

Foglio di collegamento degli Operatori, Collaboratori e Amici della Casa di Spiritualità «P. Pio Bruno Lanteri»  
Santuario N. S. di - Via Ponte Terra, 8 - 00132 Roma  
Tel. 06 2266016 - Fax 06 2266144 - <segreteria@casalanteri.it>  
**MARZO 2013 - n. 44** [www.casalanteri.it/fdc.html](http://www.casalanteri.it/fdc.html)



## Carissimi Amici di Casa Lanteri,

in questo mese di Marzo la figura di S. Giuseppe prepara la Pasqua di Gesù. In Casa Lanteri, come fra tutti gli Oblati, la devozione al Patriarca San Giuseppe è un distintivo dal tempo della consacrazione dell'Istituto OMV, alla fine del'800. In S. Giuseppe la famiglia oblata ha visto fin dalle origini la figura dell'intercessore nei suoi momenti più difficili.

S. Giuseppe ha unito Gesù alla discendenza di Davide. Egli è il patriarca in cui trova compimento il tema biblico "dei sogni", con i quali Dio ha spesso comunicato agli uomini le sue intenzioni di bene. S. Giuseppe, sposo di Maria, è l'ultimo dei giusti dell'Antico Testamento, egli vive di fede. Per la fede meritò di custodire la promessa, cioè il Messia, che veniva a realizzare il mistero di salvezza.

Siamo chiamati quindi a decretargli "venerazione", riconoscendo che in lui Dio sceglie le persone più adatte per operare la salvezza nel mondo. Imitiamo dunque la sua fede, la sua disponibilità, la sua umiltà, per mettere anche la nostra vita a disposizione dell'annuncio di salvezza per il mondo di oggi. Buon cammino quaresimale, con S. Giuseppe, verso la Pasqua.



*P. Silvano Porta omv  
Rettore del Santuario*

## Appuntamenti di Marzo



**LUNEDÌ 4-11-18**  
Ore 19:00 CAMINETTO  
LANTERIANO

**SABATO 2**

**GIORNATA DELL'ADORAZIONE SILENZIOSA**

ore 08:00 - 20:00  
Per i turni di adorazione  
telefonare al Centralino  
(06 2266016)



**SABATO 9**

**EVO 1 - Ore 15:30**

**DOMENICA 10**

**RITIRO APERTO A TUTTI**

Ore 10:00-17:30

**MARTEDÌ 12**

**SCUOLA DIREZIONE 1**

**MERCOLEDÌ 13**

Ore 18:00 **GRUPPO FORMAZIONE  
& CONDIVISIONE** con sr Mary omvf

**MARTEDÌ 19**

**SCUOLA DIREZIONE 2**

**SABATO 16**

**SCUOLA BIBLICA - Ore 15:30**

**EVO 2 - Ore 15:30**

**DOMENICA 17**

**INCONTRO DI SPIRITUALITÀ**

**CONIUGALE - Ore 10:00-16:00**

**MERCOLEDÌ 20**

**GRUPPO DEI CLASSICI**

**MARTEDÌ 26**

**SCUOLA DIREZIONE 3**



*Benedetto 2012  
ti vogliamo bene!*



# Editoriale

di P. Armando Santoro omv



## Carissimi Amici di Casa Lanteri,

siamo nel cuore di una Quaresima particolare, che ci vede tutti stretti attorno al nostro amatissimo Santo Padre Benedetto XVI.

Questo evento inaspettato ci ha colto tutti di sorpresa. Dapprima con un senso di smarrimento e confusione, mutatosi poi in una profonda comprensione del cuore del Papa e della sua situazione personale che ha fatto scaturire in noi un profondo affetto e una immensa ammirazione per l'umiltà, la bellezza, la forza e la libertà del cuore di questo successore di Pietro.

A febbraio abbiamo vissuto, qui a Casa Lanteri, il **Fine Settimana Spirituale Quaresima 2013** che è stata un'esperienza veramente ricca di contenuti catechistici e di esperienza umana di condivisione dell'amore di Dio. Il tema trattato era sulla preghiera nel Catechismo della Chiesa Cattolica. Abbiamo avuto la gioia di riavere con noi il prof. Mauro Meruzzi, docente di Sacra Scrittura presso l'Università Pontificia Urbaniana e l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Egli ci ha arricchito con la sua esposizione della rivelazione della preghiera nel Vecchio e nel Nuovo Testamento. Nella foto a sinistra lo vedete insieme a sr Mary omvf e a me.



Altro momento straordinario di questo febbraio è stato il ritiro aperto a tutti guidato dal diacono della Chiesa di Albano, Nicola Parisi, anche lui docente di Sacra Scrittura all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma che ci ha presentato magistralmente il documento del Concilio Vaticano II, *Gaudium et Spes*. Vista la sua preparazione, non ho perso l'occasione per invitarlo a presentarci un altro documento del Concilio, la costituzione sulla Liturgia "*Sacrosanctum Concilium*", cosa che farà nel nostro ritiro aperto a tutti il 10 marzo prossimo. Nella foto a destra lo vediamo insieme a sr Mariarosa Scalcon omvf, la moglie Gina e me.



Ora vi lascio al pensiero eucaristico di **Edith Stein**, alla profonda riflessione sull'amore coniugale come cammino a Dio dell'amico **Egidio**, alla condivisione sul cammino degli EVO dell'amica **Egle**, al positivo resoconto delle attività della **Lanteri Humanitas** dell'amica **Olimpia** e alla *pillola* dell'amico dantesco **Felice**.

**Dio vi benedica tutti!**



## Giornata dell'Adorazione silenziosa **Sabato 2 marzo**

### Pensiero eucaristico di S. Teresa Benedetta della Croce Edith Stein

*Vivere eucaristicamente significa uscir fuori dalla limitazione della propria vita e trapiantarsi nell'immensità della vita di Cristo. Chi visita il Signore nella sua casa, non vorrà sempre importunarlo di sé e delle proprie faccende, ma comincerà a interessarsi delle cose del Signore. Solo con la forza della grazia, la natura può essere liberata dalle sue ferite, innalzata alla sua vera purezza e resa pronta ad accogliere la vita divina. E questa vita divina è quella forza motrice intima da cui sgorgano le opere di carità. Chi vuol mantenerla perennemente in sé deve nutrirsi continuamente a quelle sorgenti da cui essa sgorga senza posa, i Sacramenti, soprattutto l'Eucarestia.*



Tratto da: EDITH STEIN TERESA BENEDETTA DELLA CROCE, *Pensieri*, Ed OCD 2008.



# «Camminando si apre il cammino...»

di Egle Casella

È proprio vero “Camminando si apre il cammino”...

Sono ormai un po' di anni che nella mia vita mi lascio guidare da questa frase dettami da un caro amico, frater Tommaso; e così anche quest'anno puntualmente il Signore ha permesso che mio marito Giacomo ed io iniziassimo un nuovo cammino, quello degli EVO.

Una domenica, venuti a Messa al Santuario di San Vittorino, abbiamo sentito padre Armando che parlava di questo corso di “esercizi spirituali nella vita ordinaria” che sarebbe iniziato dopo qualche settimana. L'invito aveva colpito sia me che Giacomo e confrontandoci abbiamo pensato che poteva essere un'esperienza da poter fare perché conciliabile con la vita familiare, che tanto richiede da parte dei nostri quattro figli tutti in età adolescenziale, e il lavoro di entrambi, visto comunque che l'impegno prevedeva solo un sabato al mese. Eravamo infatti consapevoli che il vero cammino avremmo poi dovuto farlo nella vita di tutti i giorni.

Per anni ho cercato chi potesse aiutarmi ad ordinare la mia vita in funzione della volontà di Dio e finalmente posso dire di aver trovato la strada giusta. Già dal primo incontro sono rimasta colpita dagli insegnamenti di Padre Armando per come erano chiari, stimolanti, concreti ma, allo stesso tempo, molto spirituali. Il gruppo, formato da persone, ognuna con una storia molto diversa dalla mia, è accomunato da uno stesso fine che, di volta in volta si esplicita durante il momento della condivisione in modo semplice ma soprattutto vero.

Che bello trascorrere questi sabati pomeriggio lontana da tutto e tutti ma allo stesso tempo così vicina a ciascuno!

Il percorso inoltre prevede il confronto con una guida, nel nostro caso è suor Anna, con cui verificiamo il cammino non solo spirituale ma anche umano, ricevendo un valido aiuto sia per la vita di coppia che familiare.

Gli incontri del sabato terminano con la Messa, in una piccola Cappella in cui sembra di essere al Cenacolo, dove ogni segno e gesto viene precedentemente spiegato cosicché tutti possiamo essere più consapevoli del mistero di salvezza che insieme al sacerdote stiamo celebrando, attraverso una partecipazione attiva che coinvolge il nostro vissuto esistenziale.

Che dire se non **grazie** a chi ha voluto proporre un cammino del genere anche a noi laici, mostrandoci il vero volto di Gesù Cristo così come è descritto dalle Sacre Scritture, ma anche dal Magistero della Chiesa, fornendoci così gli strumenti per cercare di vivere la nostra vita ordinaria in modo “straordinario”.

## L'ALLEANZA TRA "NOI"

di Egidio Sardo



Qualche giorno fa, durante la meditazione dell'opera di Santa Teresa D'Avila, “Cammino di Perfezione”, mi sono chiesto come fosse possibile ad una persona come me, “addormentato” – credo sia questo il termine più adatto! - nella vita convulsa del mondo di oggi, percorrere il sentiero che veniva proposto, che invece è “vivace”. Mosso dal buonismo del “cristiano medio”, ho provato ad esercitare la ragione, ma per ogni virtù che Teresa presentava, invece di fare mio il suo pensiero per come mi aspettavo, mi è venuto immediato contrapporre una giustificazione per

la impercorribilità da parte di un uomo impegnato come me.

Cose per monaci? Eppure Paolo chiamava i fratelli della Chiesa “santi”. Gesù stesso ha invitato i discepoli alla santità, addirittura come il “Padre che è nei Cieli”!

Ho chiuso gli occhi e – sinceramente non so come ci sia finito! – mi è venuto in mente il ricordo del giorno del Matrimonio con Antonella. In particolare mi è venuto in mente un gesto che il Sacerdote ha fatto prima della Consacrazione dell'Eucaristia e durato sino alla nostra benedizione: egli ha preso il velo della mia Donna e lo ha posto sulle mie spalle.

Il gesto ricorda la nube che avvolse la sala del Convegno dopo che Mosè, su ordine del Signore, vi collocò l'Arca con le Tavole (Es. 40,34).

Ho cominciato a provare un senso di Pace, anche di Gioia, ricordando quel giorno meraviglioso. Ma nello stesso tempo ho cominciato a desiderare. Cosa?

Non c'era nulla di specifico nel mio pensiero. Però “desideravo”. E più rivivevo quei momenti del mio Matrimonio, quella “nube” che avvolgeva me e Antonella, più mi sentivo, direi, “DESIDERIO”.

**HO CAPITO!!!** È quello il Cammino di Perfezione. Non mio ma “nostro”! Il Cammino verso Dio di Egidio e Antonella, cominciato quando ci siamo presentati alla Chiesa ed essa ci ha uniti con il Sacramento di Cristo, avvolgendoci nella “nube” che contiene l'Arca dell'Alleanza tra Dio e l'Uomo, L'ALLEANZA TRA “NOI”.



## A servizio degli OMV e delle OMVF

di Olimpia Di Paolo



Sabato 16 febbraio 2013 il gruppo di Amici della Lanteri Humanitas di San Vittorino, si è incontrato con il Rettor Maggiore degli OMV, **P. Sergio Zirattu**, ed il Presidente della Lanteri Humanitas, **P. Jean Pisu omv**; all'incontro hanno partecipato anche le **Suore OMVF sr Antonia e sr Lucia**.

Questa riunione era stata programmata per rendere nota la collaborazione comune attraverso l'Associazione Lanteri Humanitas, delle due Congregazioni a favore delle loro Missioni per i più piccoli e bisognosi nel mondo, e per raccogliere le adesioni degli Amici della Lanteri Humanitas in qualità di soci.

L'Associazione Lanteri Humanitas è nata per coordinare e rendere noti i progetti missionari dei Padri Oblati di Maria Vergine, da oggi si occuperà anche di sostenere i progetti missionari delle Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima. Questa nuova realtà è stata desiderata ed accolta come momento molto importante, benedetto da nostro Signore che vuole l'unità nella carità da parte dei suoi figli. In questo incontro del 16 febbraio è stato molto bello vederci tutti uniti per un unico scopo, quello di operare per i dimenticati, i più piccoli e indifesi della terra. Unendo le nostre forze e le nostre risorse, organizzeremo insieme eventi per la vendita di torte, per le pesche di beneficenza, per i mercatini.

Intanto la Sala Lanteri, sede della Lanteri Humanitas a S. Vittorino, sarà aperta tutte le domeniche come luogo di accoglienza e di incontro per chiunque vorrà unirsi a noi a realizzare articoli per la vendita di beneficenza missionaria, oppure per avere informazioni riguardo i vari progetti missionari del Santuario, nonché informazioni sulle attività della Casa di Spiritualità. Ma innanzi tutto siamo aperti all'amicizia e all'ascolto di chi ci verrà a trovare.

In questo momento di vero decollo per la Lanteri Humanitas, è molto importante per noi "Amici Lanteri Humanitas di S. Vittorino", sentire la presenza del Rettor Maggiore degli OMV, Padre Sergio Zirattu e di Padre Jean Pisu omv, con i quali possiamo condividere e confrontarci sulle tematiche di attualità della Chiesa, ma soprattutto sentirci supportati in questa avventura così importante che è aderire al grande progetto "Lanteri Humanitas". Ringrazio vivamente a nome di tutti gli Amici del Santuario, Padre Sergio omv, Padre Jean omv e le Suore omvf.

Il Signore nostro Gesù Cristo e la nostra Mamma del cielo ci guidino sempre nella vera carità cristiana.



### «Pillole Dantesche»

**e quando vide noi, sé stesso morse,  
si come quei cui l'ira dentro fiacca. (Inf XII, 14)**

di Felice Martini



Affrontando ancora il tema della rabbia, che tanto appassiona i partecipanti degli incontri mensili, troviamo qui Dante nel suo incontro con il Minotauro, essere della mitologia greca metà uomo e metà toro, e custode del girone dei violenti. Questi, quando vede i protagonisti del viaggio, prima morde se stesso e poi, infuriandosi e perdendo del tutto il senno, rende possibile a Dante e Virgilio di avanzare nel viaggio; proprio l'ira, infatti, acceca la bestia infernale e gli impedisce di svolgere quella funzione cui è preposto, vale a dire impedire l'ingresso ai pellegrini all'Inferno, il regno delle inutili e morte passioni.

Mi sembra che qui Dante voglia rappresentare molto efficacemente quanto siano stolte le passioni umane, non solo in vista del castigo eterno, ma fin già in questa vita: le passioni rendono infatti l'uomo letteralmente impotente a svolgere validamente qualunque funzione. Ma chi può dire di essere esente in questa vita dalle passioni? E come si curano? E, con riferimento alla passione qui trattata, cioè l'ira, cosa si può fare?

Il mese scorso, su queste pagine, abbiamo dato qualche indicazione, proponendo la lettura e l'ascolto del poema, e rilevando come Dante nel Purgatorio offra a tutti i pellegrini, secondo l'insegnamento cristiano, una "terapia" dei vizi capitali. Aggiungendo qualcosa, diciamo che all'origine dell'ira, ma anche di ogni passione, c'è un "pensiero". S. Ignazio diceva che esistono, oltre a quello proveniente dalla libertà e volontà umana, due tipi di pensieri, uno che proviene dallo spirito buono, uno da quello cattivo (EESS n. 32). Nel corso dei nostri incontri stiamo affrontando questo argomento secondo l'insegnamento dei monaci del deserto.